

La fine della Pirateria nel Mediterraneo



Repubblica di Venezia



Assalto ad un brigantino da parte di pirati

La pirateria organizzata e la guerra di corsa, dopo aver prosperato per tre millenni, tollerate dalle grandi potenze, cessarono le attività nel XIX secolo. Era più utile farsi amici i pirati e indirizzarli ad azioni di disturbo contro le nazioni con cui erano in guerra al momento. All'inizio del secolo i corsari erano ancora un pericolo, anche se ormai le marine delle grandi potenze marittime non avevano più bisogno dell'aiuto delle navi da guerra armate dai privati. I corsari che durante le guerre napoleoniche erano disponibili a missioni sempre più audaci, salpavano dagli stati barbareschi. Al ritorno della pace, gli Stati Uniti e le potenze europee si allearono per risolvere il problema e, nel 1816, navi inglesi e olandesi bombardarono Algeri e in seguito nel 1830 la Francia stanca delle loro continue scorrerie, non più contrastate dai cavalieri di Malta, inviò in Algeria un forte corpo di spedizione e la conquistò. Anche le nuove tecnologie contribuirono a mettere fine alla pirateria: il XIX secolo segnava l'avvento del vapore e le marine dell'Inghilterra e degli Stati Uniti costruirono navi che potevano navigare comunque, anche in giorni senza vento. I pirati, che facevano ancora affidamento sulla propulsione a vela, furono facilmente sopraffatti dal nuovo che avanzava: dalle navi a vapore. E fu la fine.